Claude Debussy : Prélude VII, "Ce qu'a vu le vent d'Ouest"

https://youtu.be/rybgaafCL-0

Il vento soffia su una foresta, un paesaggio cupo, ci sono molti alberi, né case né esseri umani, il vento è distruttivo.
Il brano mi evoca il verde scuro dei pini e il grigio del cielo mentre piove.
Provo angoscia e paura, soffia fortissimo il vento gelido.
Forte, freddo e impetuoso, fischia, infuria e si scatena, così descrivo questo vento.
Il colore predominante è il verde scuro che si schiarisce al verde chiaro per poi gradualmente scurirsi fino a diventare blu scuro.

E' sera tardi intorno alle 11, la luna è alta nel cielo e illumina il paesaggio; attraverso la sua luce spettrale vedo l'albero davanti alla finestra della mia camera, che si scuote come la paura scuote l'animo delle persone.

Le mie scelte:
Dante Alighieri, Divina commedia, la foresta tenebrosa,
libro di letteratura

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,
ché la diritta via era smarrita.

Ahi! quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura!

Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.

Hieronymus Bosch, L’inferno (pannello destro del trittico delle delizie), libro di Arte

Anna Casarin 3B